

«Stare assieme ha senso soltanto se comporta dei risparmi»

Maserati (Gazzola): «Cigalini ha ragione, anche noi ci stiamo riflettendo». Buzzi (Sarmato): «I piccoli non siano schiacciati»

■ Le voci più critiche, finora, all'interno dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta sono venute da Gazzola e Sarmato. Se il sindaco di Agazzano, Mattia Cigalini, ha giustificato la sua uscita dall'Unione per i pochi benefici concreti a fronte di costi impegnativi, il sindaco di Gazzola Simone Maserati sposa *in toto* questa visione. «Concordo pienamente con quanto ha detto Cigalini» dice. «Anche per noi il quadro è lo stesso. Per questo motivo, con la mia giunta e i consiglieri stiamo facendo una riflessione seria sul futuro. La prossima settimana, ne parleremo assieme per decidere cosa fare».

La discussione sul tavolo, naturalmente, sarà se rimanere o meno nell'Unione Bassa Valtrebbia, con una più probabile tendenza alla seconda ipotesi. «Noi abbiamo intanto già aperto la porta ad Agazzano e Piozzano per arrivare ad un'associazione di servizi, ma niente a chi vedere con una fusione» aggiunge. «Io non credo che l'Unione sia di per sé fallimentare e anzi ci sono tutti gli estremi perché sopravviva. Però sono anche sicuro che si potrebbe fare meglio».

Già nei giorni scorsi il sindaco di Sarmato Anna Tanzi non aveva di certo risparmiato critiche alla compagine degli otto sindaci, insistendo sui problemi di gestione interna. Il vice-sindaco Milena Buzzi ora insiste sulla questione dell'impegno economico che l'Unione comporta: «Le unioni sono state studiate per risparmiare. Se manca lo scopo primario allora non hanno senso d'esistere. Ci sono servizi, come il Suap, che si occupa di funzioni tecniche e attività produttive, che ha comportato costi pur non essendo ancora in funzione. Questo non va bene». Ma il suo non è un aut aut. Dalle sue parole traspare la volontà quanto meno di provarci. «Noi ci crediamo nell'unione, se fatta con criteri corretti e trasparenti per tutti, soprattutto verso i cittadini. Bisogna impegnarsi per farla funzionare, non ha senso farci la guerra gli uni con gli altri. Peraltro, per i comuni piccoli l'unione dei servizi è un'imposizione che viene dalla Regione. E allora, se ci si mette tutti d'impegno può funzionare. L'importante è che i piccoli non vengano soffocati da chi è più grande».

crib





Il sindaco di
Gazzola Simone
Maserati e il vice
sindaco di
Sarmato
Milena Buzzi